

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	03/07/2018	22	Protezione civile e Municipio insieme contro gli incendi <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	04/07/2018	11	Fiamme in via Salvator Rosa <i>M.m.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	04/07/2018	18	Emergenza rifiuti, stasera la passeggiata ecologica <i>R.c.</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	04/07/2018	21	Maxirogo, collassa un capannone <i>Antonello Auletta</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	04/07/2018	14	Taglia 80 piante di quercia senza autorizzazione <i>Antonio Iannicelli</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	04/07/2018	21	In fiamme l'impianto dei rifiuti <i>Matteo Cava</i>	8
ROMA	04/07/2018	4	Rogo, l'Arpac: valori nella norma I medici: no, effetti pericolosi = Rogo nell'azienda, si visionano i filmati <i>Nino Pannella</i>	9
ROMA	04/07/2018	4	Sconcertanti i rilievi sui rischi <i>Antonio Pannella</i>	10
ROMA	04/07/2018	8	Servizio psicologico in emergenza calamità, intesa Ordine-Sovrano militare di Malta <i>Redazione</i>	11
ROMA	04/07/2018	30	I comitati nella macchina per prevenire gli incendi nel Parco del Vesuvio <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/07/2018	18	Frane e fiumi di fango Senza risorse scenari inquietanti <i>Alfonso Naso</i>	13
GAZZETTA DI BARI	04/07/2018	36	Volontariato Tutti a pulire Lama Balice in una giornata di lavoro <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI BARI	04/07/2018	40	La stagione dei roghi è partita in anticipo <i>Anna Larato</i>	15
GAZZETTA DI BARI	04/07/2018	40	La scheda / qui altamura torri di avvistamento sulla murgia <i>O.br.</i>	16
MATTINO	04/07/2018	8	Terra dei fuochi, una sola regia: si punta sui fondi per il dissesto idrogeologico <i>Francesco Lo Dico</i>	17
MATTINO CASERTA	04/07/2018	28	Incendi boschivi, due vasche per spegnere i roghi <i>Vincenzo Corniello</i>	19
MATTINO CIRCONDARIO NORD	04/07/2018	34	Rogo di pneumatici e sterpaglie, residenti in rivolta <i>Anita Capasso</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	04/07/2018	17	Tutti insieme a ripulire la spiaggia per salutare la Bandiera blu <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	04/07/2018	8	Il dossier di Tansi sugli sprechi della Protezione civile <i>Paolo Orofino</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	04/07/2018	16	La palestra risplende con il lavoro dei volontari <i>B.a.</i>	23
QUOTIDIANO DI BARI	04/07/2018	4	Bonafede: "La Giustizia non si ferma a Bari" <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA NAPOLI	04/07/2018	10	Solo parole sulla terra dei fuochi = Terra dei fuochi, solo parole <i>Domenico Tuccillo</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	03/07/2018	3	Rogo rifiuti a San V'italiano Esplodono le polemiche <i>Redazione</i>	26
ansa.it	03/07/2018	1	Taglio bosco in area incendio, denuncia - Calabria <i>Redazione</i>	27
ansa.it	03/07/2018	1	Rogo in casa 44enne assolto da omicidio - Puglia <i>Redazione</i>	28
askanews.it	03/07/2018	1	Napoli, rogo San Vitaliano: "Esclusi rischi per la salute" <i>Redazione</i>	29
irpinia24.it	04/07/2018	1	Avellino ? Principio di incendio nell'androne di un palazzo <i>Redazione</i>	30
lecceprima.it	03/07/2018	1	Notte movimentata per i vigili del fuoco: crolla un solaio e brucia un'auto <i>Redazione</i>	31
napoli.repubblica.it	03/07/2018	1	Terra dei fuochi, gli ambientalisti "Il decreto ? una mossa demagogica di Di Maio" <i>Redazione</i>	32
napolitoday.it	03/07/2018	1	Maxi rogo a San Vitaliano, l'Arpac: "Non superati i limiti di concentrazione degli inquinanti" <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

napolivillage.com	03/07/2018	1	CRONACA: Protocollo Psicologi-Ordine di Malta, un mezzo operativo h24 per calamità naturali e violenza urbana <i>Redazione</i>	34
salernonotizie.it	03/07/2018	1	Inizia il caldo iniziano i roghi: fiamme a Mercato San Severino <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	03/07/2018	1	Cava de' Tirreni: divieto di conferimento di rifiuti multi materiale <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	03/07/2018	1	Incendio in un appartamento nel salernitano: salve madre e figlia <i>Redazione</i>	37
catanzaroinforma.it	03/07/2018	1	Acqua? Poca e non potabile, Lido ha il `mal di pancia` (video) <i>Redazione</i>	38
salernotoday.it	03/07/2018	1	Appartamento in fiamme a Teggiano: salve madre e figlia <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	03/07/2018	1	Via Posidonia, fiamme in casa: corrono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	41
altomolise.net	03/07/2018	1	Campagna antincendio boschiva 2018: i vigili del fuoco partecipano a un seminario su utilizzo mezzi aerei <i>Redazione</i>	42
occhiodisalerno.it	03/07/2018	1	Cava, rifiuti: divieto di conferimento dal 3 fino al 9 luglio <i>Redazione</i>	43
occhiodisalerno.it	03/07/2018	1	Fiamme nel salernitano, incendio tra Mercato San Severino e la SS88 <i>Redazione</i>	44
regione.basilicata.it	03/07/2018	1	- LEGAMBIENTE, A SASSO DI C. CONCLUSI CAMPI SCUOLA PROTEZIONE CIVILE - <i>Redazione</i>	45
casertaweb.com	03/07/2018	1	Il decreto legge Terra dei Fuochi è realtà. Il ministro Costa: "L'ambiente prima di tutto" <i>Redazione</i>	46
casertaweb.com	03/07/2018	1	In fiamme appartamento in via Crispo a Caserta, nessun ferito <i>Redazione</i>	47
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/07/2018	37	Protezione civile, concluso il campo scuola per ragazzi <i>Redazione</i>	48
gazzettadinapoli.it	03/07/2018	1	Incendio a San Vitaliano, Arpac: finora nessun allarme. <i>Redazione</i>	49

Protezione civile e Municipio insieme contro gli incendi

[Redazione]

Protezione civile e Municipio insieme contro gli incendi CASTEL DI SASSO (gdl) - Impegno congiunto della Protezione civile e del Comune per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi nel paese incastonato nel Montemaggiore e di conseguenza ad alto rischio e con bollino rosso. Sono state installate due vasche d'emergenza, della capienza di 6000 litri e 3500 litri d'acqua, al fine di velocizzare eventuali tempi di emergenza incendio in zona. Le due vasche sono state installate in due diverse località (Quercete e San Marco), due punti strategici e adiacenti a zone frequentemente colpite e, nel frattempo, è in programma la messa a disposizione di una nuova riserva d'acqua in località Defenza. Il coordinatore della Protezione Civile di Castel di Sasso, Cristian Petruccelli, ha fortemente voluto questo upgrade di sicurezza e lo ha definito un vero e proprio miglioramento nel settore di tutto il territorio, portando anche i dovuti ringraziamenti al primo cittadino, Francesco Coletta (nella foto). Quello attuale è il periodo migliore in cui attivare tutte le procedure possibili per prevenire gli incendi che d'estate spesso devastano la zona e producono danni ingenti al patrimonio boschivo. Danni che non è poi semplice ripristinare per via delle modalità di intervento che sono abbastanza lunghe da portare a termine per ricomporre il patrimonio boschivo messo a repentaglio dai piromani.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Materdei Cassonetto a fuoco: lambite le auto in sosta
Fiamme in via Salvator Rosa***[M.m.]*

Materdei Cassonetto a fuoco: lambite le autososta NAPOLI (mm) - Paura in via Salvator Rosa la notte scorsa, quando si è propagato un incendio che stava per danneggiare diverse auto in sosta. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati i residenti della zona. Poco dopo mezzanotte hanno sentito un forte odore di bruciato. In strada stava andando a fuoco qualcosa. Immediata la richiesta di intervento ai vigili del fuoco. In pochi minuti i caschi rossi sono giunti sul posto e hanno avviato le operazioni di spegnimento. Un intervento provvidenziale. perché lia evitato che le fiamme danneggiassero i veicoli in sosta lungo il marciapiede. A salvare le auto però ci hanno pensato alcuni residenti della zona che. in attesa dell'arrivo dei pompieri, sono scesi in strada per evitare danni maggiori. L'incendio, secondo quanto riferito alle forze dell'ordine dai vigili del fuoco- sarebbe stato appiccato all'interno di un cassonetto dei rifiuti. In poco tempo le fiamme hanno bruciato i rifiuti e avvolto tutto il contenitore, lambendo i veicoli in sosta. I residenti sono riusciti a spostare il cassonetto, tenendo le fiamme lontano dalle auto fino all'arrivo dei vigili del fuoco. L'incendio di rifiuti, però. rischia di essere, come avvenuto in passato, un leit-motiv dell'estate partenopea. Un rischio da non sottovalutare.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Casandrino I residenti attraverseranno in bici le strade principali per promuovere la raccolta
Emergenza rifiuti, stasera la passeggiata ecologica**

[R.c.]

Casandrino I residenti attraverseranno in bici le strade principali per promuovere la raccolta CASANDRINO (rc) -tema ambientale diventa protagonista città. Questa sera, i cittadini si riuniranno in piazza Umberto I per la terza edizione della passeggiata ecologica. Il cuore della città sarà invaso da biciclette. L'iniziativa parte dall'idea di Raffaele Mondo, candidato alle scorse elezioni nella lista Cambiamo insieme di Angelo Chianese. I casandrinesi attraverseranno le strade della città su due ruote. L'intento è quello di sensibilizzare la comunità verso il tema ambientale. Il territorio è stato teatro di numerosi roghi tossici. L'accumulo di rifiuti, a causa dell'assenza di un regolare servizio di smaltimento degli stessi, ha provocato diversi episodi vandalici. Le strade dismesse sono diventate delle discariche a cielo aperto. Mobili vecchi, elettrodomestici rotti e pannelli di legno hanno occupato il territorio. L'iniziativa nasce, proprio, dal desiderio di Mondo di modificare il volto cupo della città- sensibilizzando i suoi abitanti. Raffaele Mondo ha dichiarato: "Lo scopo di Casandrino bici è quello di allinearsi ai paesi limitrofi che già hanno appoggiato questo progetto di promozione sociale. A Casandrino ancora non ci aveva pensato nessuno. Io, insieme ad un altro paio di amici, ho deciso di creare questo evento ".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maxirogo, collassa un capannone

[Antonello Auletta]

SAN VITALIANO Ancora disagi nella notte tra lunedì e ieri al confine con Marigliano, ma la situazione sta per tornare alla normal Maxirogo, collassa un capannone L'Arpac evita allarmismi: i dati sull'inquinamento non hanno superato i lim di Antonello Auletta SAN VITALIANO - A fatica. ma la situazione sta tornando alla normalità. Il rogo scoppiato domenica pomeriggio ha causato parecchi disagi alla popolazione tra San Vitaliano e Marigliano. Nella notte tra lunedì e ieri un capannone è collassato. L'Arpac. però. evita allarmismi. I dati elaborati finora non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio che si è sviluppato domenica scorsa a San Vitaliano. Un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria è in funzione anche nel cortile della scuola elementare di Faibano a Marigliano. Nel frattempo il ministro all'Ambiente Sergio Costa. il quale è stato nei pressi dell'area dove è scoppiato l'incendio per un sopralluogo. lia comunicato ieri l'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto Terra dei Fuochi. "Passano ai Ministero del/ 'Ambiente - lia detto ieri Costa - /e competenze su terra dei fuochi, competenze che provengono dal ministero dell'Agricoltura. E il primo passo, importantissimo, per poter scrivere un secondo decreto suìia messasicurezza definitiva delle "terre dei fuochi" di tutta Italia. L'abbiamo detto e lo abbiamo fatto: l'ambiente prima di tutto. Adesso si lavora con i gruppi parlamentari per la conversione in legge ma sono persuaso che non troveremo ostacoli perché l'ambiente non ha colori e il benessere dei cittadini e del nostro Paese devono essere priorità di tutti". ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Il ministro dell'Ambiente Costa annuncia l'approvazione del decreto per la Terra dei Fuochi -tit_org-

Roggiano denunciato per furto

Taglia 80 piante di quercia senza autorizzazione

[Antonio Iannicelli]

Denunciato per furto di ROGGIANO GRAVINA Ha fatto tagliare 80 piante di quercia essendo in possesso solo di un'autorizzazione a prelevare del materiale secco da terra in un'area già percorsa da un incendio. Un uomo di Roggiano Gravina, di cui non sono state fornite le generalità, è stato denunciato dai Carabinieri Forestali della stazione di Castrovillari per furto di legna in area comunale. I militari, a seguito di un controllo in località "Farneto", nel territorio comunale di Roggiano Gravina, hanno constatato la presenza di due persone che tagliavano alcune querce in un'area di proprietà comunale e che l'estate scorsa era stata interessata da un incendio e quindi vincolata. I due hanno riferito ai militari di essere stati incaricati da una terza persona che, identificato, ha prodotto un'autorizzazione comunale che prevedeva solo il prelievo di legno secco a terra. A differenza di quanto autorizzato, infatti, eracorso un vero e proprio taglio boschivo con l'ausilio di una motosega che è stata sequestrata. Le piante tagliate sono risultate oltre ottanta di varie dimensioni. Una parte del legname era presente era giacente sul letto di caduta mentre l'altra era stata trasportata e depositata nelle adiacenze dell'abitazione della persona denunciata. Oltre alla denuncia dell'uomo e al sequestro della motosega i militari hanno proceduto, altresì, alla restituzione del legname trafugato al legittimo proprietario. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In fiamme l'impianto dei rifiuti

La Multiservizi "Mia" messa in ginocchio da ignoti che sono andati a colpo sicuro

[Matteo Cava]

La proprietà cercherà di mantenere i rapporti lavorati In fiamme impianto dei rifiuti La Multisewizi "Mia " messa in ginocchio da ignoti che sono andati a colpo sicw di SANTA DOMENICA TALAO - Le fiamme si sono levate alte nella tarda serata di domenica distruggendo una parte importante dell'impianto di selezione dei rifiuti della Multiservizi Igiene Ambientale. La Mia ha sede nel territorio di Santa Domenica Talao e occupa al suo interno 38 dipendenti per un indotto di 150 lavoratori sul territorio. Attualmente presta servizio per venti comuni. La cronaca parla chiaro: non è un corto circuito, perché i quadri elettrici non sono stati interessati direttamente dall'incendio. I malviventi, visibili nelle immagini delle videocamere di sorveglianza, sono entrati a volto coperto. Due ombre che si dirigono a colpo sicuro verso l'impianto che seleziona i rifiuti del multimateriale. Non verso le balle di carta, e ce ne erano tante già pronte per partire. L'incendio avrebbe subito destato l'attenzione dei passanti e la forza distruttiva sarebbe potuta essere inferiore. I malviventi hanno dato l'idea di conoscere bene i luoghi e di sapere dove colpire. L'incendio, probabilmente con l'uso di liquido infiammabile, è stato appiccato alla macchina che rappresentava il cuore dell'impianto: mirato a tagliare le gambe all'attività. E' stato proprio un operaio, di passaggio sulla strada che conduce a Santa Domenica Talao, a rendersi conto della presenza del fumo, nella tarda serata di domenica. E' stato subito dato l'allarme. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco. Ma le fiamme erano già alte. Per l'approvvigionamento idrico i pompieri, per fortuna, hanno potuto utilizzare le cisterne all'interno dell'azienda, altrimenti i danni sarebbero stati maggiori. L'indagine è ora affidata ai carabinieri della Compagnia di Scalea che dovranno cercare di capire l'origine dell'intimidazione. Certamente anche gli esecutori materiali, ma possibilmente la "regia" che ha organizzato la macchina distruttiva. Nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri pomeriggio è emerso che non ci sarebbero state richieste estorsive e che, invece, l'incendio potrebbe inquadrarsi in un'azione mirata a bloccare l'attività anche in vista di nuove iniziative nel settore della selezione dei rifiuti. Massimo Rovito, amministratore unico della società, non ce l'ha fatta a partecipare alla conferenza stampa perché troppo provato da quanto accaduto. L'incendio, ha scritto una nota, ha distrutto e "messo in ginocchio" una realtà imprenditoriale riconosciuta "piattaforma del Circuito Conai (Consorzio nazionale imballaggi), che si occupa di raccolta, smaltimento e selezione di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata che viene effettuata nei seguenti comuni della provincia di Cosenza e non solo: Diamante, Buonvicino, Grisolla, Maierà, Verbicaro, Santa Domenica Talao, Orsomarso, Papasidero, Belvedere Marittimo, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calateo, Mormanno, Viggianello (PZ), San Pietro in Guarano, Spezzano della Sua, Motta Santa Lucia, Conflenti, Martirano Lombardo, Belsito. "Hanno agito di notte, indisturbati scrive Massimo Bovito - per annientare quella forza aziendale che dava lavoro ad oltre 150 famiglie. Malavitosi a cui certamente la sana imprenditoria, quella fatta da onesti lavoratori che rispettano Stato ed Istituzioni, da certamente fastidio e perciò merita di essere annientata. Ho pagato, probabilmente, il mio modo di vivere nella legalità, ossia senza tacere dinanzi ai soprusi, ma rivolgendomi alle preposte autorità". Dal 2015, stavo subendo una serie di atti dolosi ed intimidatori: l'incendio di un autoarticolato, l'arresto di una banda che aveva dapprima trafugato e poi ridotto un cumulo informe di lamiere due autocarri. "Per questi fatti mi sono esposto prima persona, trovando la forza di costituirmi parte civile contro i delinquenti". -tit_org- In fiamme impianto dei rifiuti

L'Arpac rassicura: Valori nella norma. Intanto i vigili del fuoco continuano il lavoro di messa in sicurezza dell'area

Rogo, l'Arpac: valori nella norma I medici: no, effetti pericolosi = Rogo nell'azienda, si visionano i filmati

San Vitaliano, area messa in sicurezza

[Nino Pannella]

Rogo, l'Arpac: valori nella nonna I medici: no, effetti pericolosi San Vitaliano, area messa in sicurezza primo piano a pagina 4 ALLARME L'Arpac rassicura: Valori nella norma. Intanto i vigili del fuoco continuano il lavoro di messa in sicurezza dell'ar Rogo nell'azienda, si visionano i filmati DI NINO PANNELLA SAN VITALIANO. Mentre l'aria diventa più respirabile, i vigili del fuoco continuano a lavorare per mettere in sicurezza l'area ubicata all'interno del piazzale dell'azienda Ambiente SpA interessata dall'incendio che domenica sera ha fatto vivere momenti di paura per i residenti dell'area nolana. In mattinata, a coadiuvare le squadre di caschi rossi, vi era personale di una ditta specializzata che con grosse gru hanno provveduto allo smottamento delle centinaia di tonnellate di rifiuti combustibili, ammassati sul piazzale in attesa di essere portati via per lo smaltimento. L'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania ha diramato un comunicato stampa, annunciando che non esiste alcun allarme e che nel corso delle prossime ore saranno rafforzate le attività di monitoraggio. Secondo la nota ufficiale, 1 dati elaborati finora da Arpac non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dal l'incendio che si è sviluppato domenica scorsa a San Vitaliano, nel Nolano. Da fonti non ufficiali è trapelato che per almeno ulteriore 48 ore personale dei vigili del fuoco resterà in via Ponte delle Tavole. A tanti ritornano in mente l'incendio verificatosi nell'agosto del 2002, per mano di un uomo che con liquido infiammabile mandò in fiamme 2mila tonnellate di rifiuti di frazione secca provenienti dagli impianti tritovagliatura di Gittoni Valle Piana e Pomigliano Ambiente e destinati a finire alla discarica Resit di Giugliano, che proprio in quel periodo era quasi del tutto satura. Dal capannone si alzò una colonna di fumo nero e denso. Fumo che anche stavolta che si è spostato prima verso l'area nolana ed in nottata nell'area di Suessola, facendo divenire l'area irrespirabile, tanto è vero che subito diversi sindaci della zona, sulla scorta delle segnalazioni degli organismi di controllo (Asi ed Arpac), preoccupati per la salute dei cittadini, hanno subito provveduto a diramare un'ordinanza - che alla luce delle ultime comunicazioni ufficiali sembra essere del tutto inutile - che consigliava agli abitanti della zona di restare con finestre e porte chiuse e di non fermarsi nelle strade del territorio. Nel frattempo, mentre i vari comitati ambientalisti rimangono attoniti e basiti, i carabinieri vanno avanti nelle indagini, visionando le immagini catturate dal sistema di controllo interno all'azienda, subito acquisite dai militari della locale stazione, che lavorano a stretto contatto di gomito dei carabinieri del Noe della Campania, subito allertati dal ministro- generale Sergio Costa, che da uomo dell'intelligence, conosce bene il problema dei roghi provocati dai rifiuti. Ma facciamo un passo indietro nel tempo ritornando a 16 anni fa. Di quel drammatico incendio che per giorni e giorni tenne la gente barricata in casa per evitare le esalazioni provocate faccia più caso e nulla è cambiata dalla plastica bruciata, non si è to nonostante l'allarme ambiente mai saputo niente e nessuno ha tale rilevato da quelle stesse ceneri provveduto a risarcire la col- traline, che oggi non rilevano lesività del danno provocato al- suna criticità nonostante 24 ore di l'ambiente. Al momento però la fiamme alte e fumo nero ed acre. priorità, nonostante le tante rassicurazioni di Asl ed Arpac, resta la messa in sicurezza dell'area devastata dalle fiamme e soprattutto la tutela del territorio. Nella Pechino della Campania, la situazione ambientale è da tempo critica, ma sembra che nessuno ci Il rogo nell'azienda Ambiente spa a San Vitaliano -tit_org- Rogo,Arpac: valori nella norma I medici: no, effetti pericolosi - Rogo nell azienda, si visionano i filmati

MEDICI PER L'AMBIENTE, ESPOSITO: NON SI POSSONO NEGARE EFFETTI PERICOLOSI
Sconcertanti i rilievi sui rischi*[Antonio Pannella]*

MEDICI PER L'AMBIENTE, ESPOSITO: NON SI POSSONO NEGARE EFFETTI PERICOLOSI DI ANTONIO PANNELLA SAN VITALIANO. Attiva sin dalle prime ore dell'incendio anche l'isde, l'associazione dei Medici per l'Ambiente, che attraverso un comunicato aveva chiesto l'attuazione di una ordinanza da parte dei sindaci del circondario affinché le persone non fossero esposte ai fumi e alle nubi tossiche. 11 presidente dell'isde, Gennaro Esposito, che guida la sub sezione Nola-Acerra, sottolinea che le foto e i video bastano per poter definire il rogo come pericoloso. 11 colore nero del fumo e della nube, che per circa due giorni ha stagnato sui cieli dell'area nolana, significa che sicuramente sono stati interessati combustibili pericolosi. Sui dati diffusi dall'Arpac è chiaro: Siamo offesi ed indignati per quello che ha scritto l'Arpac. Siamo sconcertati che ad una prima analisi i valori del- ÃÀãðàñ siano entro i limiti, questa è una cosa che ci fa riflettere e ci fa anche promotori di una proposta. Esortare le autorità a rendere trasparenti gli enti che dovrebbero controllare il territorio, e tra questi c'è anche l'Arpac. 11 nostro è un messaggio chiaro, noi vogliamo che gli organi non siano controllori e controllati allo stesso tempo. Vogliamo che chi deve studiare l'ambiente, sia in questi casi ma anche per le polveri sottili, e per la qualità delle acque, debba essere un ente terzo, che abbia massima autorevolezza e trasparenza, che sforni dati realistici e non superficiali, così come successo con le centraline. Esposito si sofferma anche sulle prossime iniziative che dovrebbero essere intraprese: Le istituzioni devono fare analisi approfondite dell'area e dei terreni intorno all'incendio, ma noi proponiamo come Isde una mobilitazione dei cittadini, così come anche un esposto, una volta valutato il danno. Un esposto con una perizia giurata per far coincidere i dati, così da poter valutare in maniera scientifica. Noi chiediamo quindi che l'Aipac diventi autonomo e che non dipenda più dalla Regione: non ci fidiamo più dell'Arpac. Ma questo è un sentimento generale di tutti i cittadini. Una cosa è fare informazione e una fare allarmismo, se esiste ancora un pericolo è giusto che i sindaci emanino e prolunghino ancora l'ordinanza. Un'altra è negare gli effetti pericolosi, che dovranno essere valutati nel medio e nel lungo tempo. Un'altra iniziativa promossa dall'Isde sarà quella di invitare il ministro Costa ad un tavolo in cui si parli specificamente di questa situazione dell'Arpac, che non deve dipendere dalla politica. Un'altra immagine dell'azienda dopo Å rogo -tit_org-

**BOZZAOTRA: DIAMO RISPOSTE AL DISAGIO. PISANI MASSAMORMILE: INIZIATIVA NUOVA. DE MAGISTRIS: TANTA COMPETENZA
Servizio psicologico in emergenza calamità, intesa Ordine-Sovrano militare di Malta***[Redazione]*

BOZZAOTRA: DIAMO RISPOSTE AL DISAGIO. PISANI MASSAMORMILE: INIZIATIVA NUOVA. DE MAGISTRIS: TANTA COMPETENZA
Servizio psicologico in emergenza calamità, intesa Ordine-Sovrano militare di Malta NAPOLI. Un servizio di intervento psicologico in emergenza per calamità naturali ed eventi ad alta traumatizzazione, tra cui episodi di violenza urbana. È il frutto di un protocollo d'intesa siglato tra l'Ordine degli Psicologi della Campania e la delegazione di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta. Quest'ultimo si impegna a donare agli psicologi campani un mezzo di pronto intervento che sarà operativo h24 su tutto il territorio regionale e che potrà essere allertato dalle istituzioni preposte. Si tratta del primo esperimento in Italia con queste modalità di collaborazione e di intervento. A bordo del veicolo ci saranno psicologi impegnati con associazioni di volontariato, dipendenti dell'Asl o liberi professionisti, tutti esperti nell'emergenza e iscritti all'Ordine della Campania. L'Ordine degli Psicologi promuoverà la formazione, l'aggiornamento e la ricerca per i professionisti interessati. La supervisione scientifica è affidata al master in Psicologia dell'emergenza dell'Università Federico II di Napoli, diretto dalla professoressa Fortuna Procentese. Sarà un'opportunità di sviluppo per la nostra comunità e per tutti i cittadini campani - spiega la presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Antonella Bozzaotra - perché esploreremo la possibilità di intervento in casi di emergenza e urgenza, affrontando tutti gli aspetti che riguardano il disagio psicologico che emerge in casi calamità naturali o di traumatizzazioni urbane. È un'iniziativa nuova, intelligente, ed è importante considerare il rischio di malattia psichica come consideriamo quello di malattia fisica dice il delegato di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta, Andrea Pisani Massamormile. È bello che la prima sperimentazione di questo tipo si faccia a Napoli - fa notare il sindaco Luigi de Magistris - dove c'è tanta competenza, professionalità, tanto bisogno e una forte attenzione alle fragilità. È importante anche perché negli ultimi anni c'è stata una compressione dei servizi di psicologia, di accoglienza nei confronti delle devianze. Questa iniziativa avrà quindi tutto il sostegno del Comune di Napoli. La Campania ha tutti i rischi pensabili, dal Vesuvio ai Campi Flegrei, al terremoto, alle alluvioni, senza dimenticare i migranti che arrivano qui e tutte le altre emergenze che coinvolgono il nostro territorio sottolinea Raffaele Felaco, psicologo dell'emergenza. Sulla stessa linea la delegata per la Protezione civile della Regione Campania, Roberta Santaniello. È fondamentale per noi tutto ciò che può essere di supporto alla popolazione - aggiunge - dalla gestione della fase di emergenza al post-traumatico. Il tavolo dell'iniziativa dell'Ordine degli psicologi campani -tit_org-

I comitati nella macchina per prevenire gli incendi nel Parco del Vesuvio

[Redazione]

OTTAVIANO. La macchina della prevenzione degli incendi è al lavoro. L'obiettivo resta quello di impedire che nel Parco nazionale del Vesuvio si ripeta la catastrofe dello scorso anno, quando circa 5 mila ettari furono colpiti dal fuoco (ne//a foto). In due anni sono stati bruciati circa 18 chilometri quadrati di territorio del Parco. Una catastrofe. Per questo l'Ente Parco ad i tredici Comuni che ne fanno parte stanno mettendo in piedi una serie di sforzi, coinvolgendo anche le associazioni. Franco Matrone dell'associazione "Zero Waste/Rifiuti Zero Campania" ha appena visitato col delegato alle Aree protette di Legambiente Pasquale Raia, il presidio operativo "Terra dei Fuochi" a Massa di Somma. È uno dei quattro presidi che la regione Campania, con Anci e Osservatori Civici Campania, ha deciso di strutturare in una parte estremamente vulnerabile e scoperta del vulcano e che era solo stata sfiorata, per fortuna, dai devastanti incendi estivi, spiega matrone. Si tratta di una collaborazione che come stakeholder abbiamo sollecitato prima alla Sma Campania con cui, come Osservatori Civici, abbiamo collaborato, in uno col viceprefetto Donato Cafagna a realizzare un software ad uso di chiunque cittadino volesse farsi osservatore del suo territorio. Ebbene aggiunge Matrone - tale app "Segnala incendi e discariche" scaricabile con tutti i cellulari consente a chiunque, qualificato Osservatore Civico, di poter fotografare e tempestivamente inviare geolocalizzando e descrivendo il sito rilevato direttamente al presidio operativo istituito dalla Regione Campania presso il municipio di Massa di Somma dove l'informazione viene ricevuta e processata in tempo reale. Srande è la preoccupazione soprattutto tra le popolazioni vesuviane, che temono il rischio di dover subire nuovamente l'aggressione dei veleni sprigionati dagli incendi che hanno contaminato di particolato, metalli pesanti e finanche diossine e amianto vaste aree delle pendici del Vulcano. Anche perché, nonostante la normativa recente sugli ecosistemi e la quasi certa attribuzione dolosa dei roghi - ricorda lo stesso Matrone nulla, o quasi nulla dal punto investigativo, sanzionatorio e giudiziario è emerso e di fatto quasi nessun provvedimento ad opera della magistratura giudicante è stato emesso. Nel frattempo, per sostenere un programma di prevenzione ed intervento efficace, i vigili del fuoco hanno attivato due postazioni permanenti, una a Ercolano, l'altra a Terzigno, entrambe dotate di personale e mezzi con moduli antincendio di pronto intervento. Una sinergia, quella tra comitati, associazioni e Forze d'intervento, che si sta facendo via via sempre più stretta. Infatti - conclude Matrone - l'azione combinata tra Governo e Regione ha dotato il presidio di Massa di Somma di una unità di pronto intervento di 4 vigili del fuoco con mezzo dotato di modulo antincendio per attivarsi prontamente alla segnalazione che arriva alla centrale operativa. -tit_org-

Il report sul maltempo in Calabria**Frane e fiumi di fango Senza risorse scenari inquietanti***[Alfonso Naso]*

Il report sul maltempo in Calabria Alfonso Naso REGGIO CALABRIA Uno scenario inquietante è quello che si prospetta. Un'altra "bomba d'acqua" come quella dei giorni scorsi potrebbe provocare maggiori danni di quelli provocati. E le cause di questo stato di cose sono ritardi di progettazioni ma anche una diffusa illegalità sul territorio. La Protezione Civile regionale, guidata da Carlo Tansi, nella relazione inviata a Roma per lo stato di emergenza, riassume così quello che è successo a Nicotera, Joppolo, Reggio Calabria, Bagnara e Scilla. Nel report si legge che: In molti casi le insufficienti sezioni d'alveo dei corsi d'acqua hanno determinato fenomeni di sormonto o di rottura degli argini naturali e/o artificiali, con conseguenti straripamenti di acqua mista a fango e detrito che ha invaso ampie porzioni di territorio, soprattutto nelle aree di foce. Terminato l'evento alluvionale, il ritirarsi delle acque di piena ha restituito territori devastati da molte migliaia di metri cubi di fango e detriti. I danni sono stati oltremodo amplificati da una dissennata espansione edilizia - probabilmente in gran parte abusiva - che ha ristretto oltre misura le originarie sezioni d'alveo, diminuendo così la capacità dei corsi d'acqua di smaltire le portate di piena. Gli eventi meteorologici in questione, dimostrano ancora una volta l'elevata vulnerabilità di un territorio quello calabrese - che continua a subire danni ingenti ogni volta che viene investito da fenomeni meteorologici avversi. La fragilità geologica, la complessa orografia, la particolare posizione geografica d'esposizione ai cicloni mediterranei, la debolezza del tessuto socio economico, concorrono in modo inestricabile a produrre sistematicamente danni ingenti in queste aree, rese sempre più fragili e vulnerabili dal susseguirsi di eventi calamitosi a cui sono seguiti interventi strutturali di messa in sicurezza spesso inadeguati o tardivi. Gli effetti di tali eventi sono stati L'allarme di Tansi: Territorio fragile e ora meno sicuro La Protezione Civile accende i fari sull'abusivismo edilizio vicino agli argini dei fiumi ancor più acuiti da un'arrembante espansione edilizia in gran parte abusiva. L'evento in questione ha prodotto effetti molto critici sul livello di sicurezza e sulla vulnerabilità dei territori colpiti, lasciando vaste aree particolarmente esposte a ulteriori e più cospicui danni anche in caso di eventi pluviometrici meno severi. I territori colpiti sono adesso molto meno sicuri. Pertanto si evidenzia che, in assenza di aiuti economici per gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e di messa in sicurezza essenziale per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la condizione legata agli scenari di rischio idrogeologico è destinata ad evolvere verso scenari sempre più inquietanti. Una relazione durissima che evidenzia la necessità di risorse ingenti per evitare calamità come quelle che hanno colpito il territorio calabrese nei giorni scorsi ma soprattutto l'auspicio che questa volta i soldi, se arriveranno, saranno spesi bene. < -tit_org-

Volontariato Tutti a pulire Lama Balice in una giornata di lavoro

[Redazione]

Tutti a pulire Lama Balice in una giornata di lavoro Un gruppo di dipendenti della società di revisione Bdo di Bari, coordinati dai Rangers d'Italia Puglia, hanno dedicato una loro giornata lavorativa come volontari ambientali, pulendo alcuni spazi a Lama Balice. Ha portato i suoi saluti il consigliere del Comune di Bari, con delega alla protezione civile, Francesco Giannuzzi. -tit_org-

La stagione dei roghi è partita in anticipo

[Anna Larato]

m FIAMME 15 ETTARI TRA GRANO. PASCOLO E BOSCO IN LOCALITÀ MURGIA CATENA ÄÏÄ
 ÄÄÄÖÎ_____ SANTERAMO IN COLLE. La stagione degli incendi purtroppo è incominciata. Primo rogo
 della stagione nel pomeriggio di lunedì 2 luglio, insomma l'altro ieri, intorno alle 14, e di probabile origine dolosa. Le
 fiamme si sono sviluppate in un campo di grano, in località Jesce-Murgia Catena, tra Santeramo, Altamura e Laterza.
 In fumo, secondo una prima valutazione, poco più di quattro ettari di terreno coltivato a grano, quattro ettari di pascolo
 e sette di bosco. A dare l'allarme Franco Cacciapaglia, presidente dell'Associazione pubblica assistenza Arm
 Santeramo, con una telefonata di aUerta aUa Soup (Sala operativa unificata permanente) della Regione Puglia.
 Racconta: La distruzione è giunta puntuale. Stavo rientrando a Santeramo, erano esattamente le 13,50 spiega
 l'infaticabile presidente della Arm - quando ho visto un'altissima striscia di fumo. Subito ho allertato il Soup. E in
 pochissimo tempo sono giunti sul posto, in zona Murgia Catena, due squadre di Vigili del fuoco, altrettante dell'Arif, i
 Carabinieri forestali. E siamo arrivati noi della pubblica assistenza Arm, conclude. Il massiccio e tempestivo intervento
 delle squadre ha permesso che il rogo non si allargasse, impedendo così alle lingue di fuoco di aggredire e devastare
 i terreni confinanti. La lotta contro le fiamme è stata vinta soltanto intorno alle 18, dopo circa quattro ore dalla prima
 segnalazione. Intanto è già partita proprio lo scorso 15 giugno per terminare il 15 settembre la campagna comunale
 Antincendi boschivi 2018, norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia. In concreto, il sindaco
 Fabrizio Baldassarre invita chiunque a osservare e rispettare le norme a tutela del patrimonio boschivo dai roghi. Il
 ruolo di ogni cittadino è importante attraverso i comportamenti corretti da seguire - spiega in una nota il primo cittadino
 - e anche per aiutare chi ha ü compito della prevenzione e dello spegnimento degli incendi. Si avverte anche che
 causare un incendio boschivo è reato. Una regola fondamentale sta a cuore all'amministrazione cittadina di
 Santeramo in Colle. Quale? Chiunque avvisti un incendio è tenuto a darne immediata comunicazione, segnalando la
 corretta localizzazione dell'evento ai seguenti numeri telefonici: 115 Vigili del fuoco, 1515 Carabinieri forestali, 112
 Carabinieri, 080/3036010 stazione Carabinieri Santeramo dalle ore 8 alle 22, 080/3036014 la Polizia locale e la
 Protezione civile dalle 8 alle 21. L'ALLARME ÇÑÄÏÄ ALLE 14 Le squadre hanno lavorato 4 ore per completare lo
 spegnimento. Probabile il dolo -tit_org-

La scheda / qui altamura torri di avvistamento sulla murgia

[O.br.]

LA SCHEDA/Qui Altamura Torri di avvistamento sulla Murgia Lotta al fuoco con la tecnologia. L'Arif, Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, ha predisposto il progetto di un sistema di monitoraggio ambientale e telerilevamento degli incendi boschivi. Anche Altamura rientra nel piano con tre postazioni in cui saranno collocate attrezzature di controllo da remoto. I luoghi interessati sono le torri di avvistamento di Mercadante, Monte Chiancaro e Pulicchie, ubicate in aree di grande interesse naturalistico che ricadono nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. Alte venti metri, le tre sentinelle guardano in varie direttrici per il controllo di importanti complessi boscati e tra questi sono molto sensibili La Mena e Quarto che negli ultimi anni sono stati quelli più minacciati e presi di mira dai roghi. Così come previsto dal piano, presso le tre postazioni di avvistamento e pronta allerta verrà installata strumentazione per l'acquisizione di immagini e di dati meteorologici: termocamere, videocamere e sensori meteo. Verranno installate, inoltre, delle cabine per l'inserimento delle centraline di controllo e degli apparati per la trasmissione dei dati, e apparecchiature elettriche di alimentazione (pannelli solari e batterie). Si attende di conoscere la tabella di marcia per l'effettiva realizzazione, probabilmente già in questa stagione. [O.br.] La stagione dei roghi partita a -tit_org-

Terra dei fuochi, una sola regia: si punta sui fondi per il dissesto idrogeologico

[Francesco Lo Dico]

Terra dei fuochi, una sola regia: si punta sui fondi per il dissesto idrogeologico. L'abbiamo detto e lo abbiamo fatto. Il via libera al decreto preliminare sulla Terra dei fuochi ha consegnato a Sergio Costa l'agognata penna per scrivere la fase due, che nelle sue linee generali sarà illustrata oggi alle 18 dal ministro insieme al vicepremier Luigi Di Maio a Casal di Principe. Fase due che, grazie ai superpoteri conquistati dal ministro dell'Ambiente in materia di economia circolare, bonifiche e dissesto idrogeologico, si prospetta come una piccola grande rivoluzione che non mira soltanto a spegnere i roghi tossici della Campania e del resto d'Italia, ma anche a instaurare un nuovo paradigma in fatto di tutela ambientale. LA TRATTATIVA Sono stati giorni concitati, a via Cristoforo Colombo. Ma alla fine la delega più ambita è arrivata. E portadote al ministro risorse preziose. Sarà infatti il generale dei carabinieri a gestire d'ora in poi "Italia sicura", il piano contro il dissesto idrogeologico che quattro anni fa fu avviato presso la struttura di missione di palazzo Chigi. In ballo ci sono un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle città e nelle aree metropolitane già stanziati. Ma complessivamente per l'intero territorio nazionale è previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni. Il ministero dell'Ambiente è già al lavoro da giorni per valutare lo stato dell'arte degli interventi già eseguiti sulla base delle indicazioni emerse dalla mappa del rischio idrogeologico elaborato da Ispra e Cnr e validati dalle Autorità di bacino e dalla Protezione civile. LA CAMPANIA Ci sono cinque lotti di interventi già finanziati con 217 milioni di euro nell'ambito di un progetto. Grande Sarno, che ha come obiettivi la sistemazione idraulica, la mitigazione del rischio da alluvioni e la riqualificazione ambientale del fiume e della sua rete di affluenti e canali, e che conta su 180 milioni di euro aggiuntivi già stanziati per il disinquinamento. Non meno importante, prospettiva, la delega all'economia circolare che consentirà al ministro di sbloccare gli ostacoli burocratici e dare impulso a quello che si preannuncia come un nuovo paradigma economico. Che punta tutto sul compostaggio. Il piano è quello di dare impulso a una filiera del riciclo, da avviare con incentivi alle aziende virtuose che si occupano del riciclo degli imballaggi di plastiche miste e che sono una piccola avanguardia. E di "punire" quelle che inquinano. LA SFIDA Un nuovo sistema di fare impresa ambientale - lo ha definito Costa - che da agli imprenditori la garanzia di poter procedere bene e al cittadino la garanzia che quello è un prodotto sano, che gli imballaggi verranno visti con uno sguardo diverso, che il prodotto verrà reimpiegato, che le materie prime-seconde potranno essere una risorsa. I fatti recenti di San Vitaliano avrebbero inoltre indotto il ministro a usare il pugno di ferro con le società che si occupano del trattamento dei rifiuti. Che saranno censite nella loro interezza e pesantemente sanzionate in caso di irregolarità. Ad assumere il comando delle operazioni potrebbero essere direttamente le prefetture. Dalle multe, che si preannunciano salatissime, potrebbero dunque arrivare risorse aggiuntive per contrastare il business dei rifiuti e arricchire il portafoglio per la messa in sicurezza del territorio e le bonifiche. L'obiettivo spiega il geologo oggi senatore del M5s Franco Ortolani, è istituire standard di sicurezza rigorosi nei siti che si occupano del trattamento dei rifiuti, e di garantire la massima sicurezza mediante il presidio dell'esercito. I siti di stoccaggio come luoghi sensibili comparabili per importanza ai palazzi delle istituzioni. Particolare attenzione sarà posta infine al Vesuvio e alle sue pendici, in un'area che l'

l'anno scorso finì incenerita dopo un'estate di roghi infernali. Non si tratta di tutelare solo il Parco. È fondamentale estendere gli interventi di messa in sicurezza anche alle aree urbane, finora lasciate ai margini, conclude Ortolani. Lungo la linea sottile che è partita dai roghi del Vesuvio ed è arrivata fino a San Vitaliano, è maturata ormai una certezza assoluta. I virtuosi saranno premiati. Ma agli avvelenatori delle Terre dei fuochi, d'ora in poi non sarà data tregua. DECISI I FONDI UÈ PER LE BONIFICHE DOPO IL PASSAGGIO DI POTERI BISOGNERÀ PASSARE ALLA

FASE OPERATIVA IL MINISTRO COSTA CON DI MAIO OGGI SIMBOLICAMENTE A CASAL DI PRINCIPE PER
PRESENTARE IL DECRETO L'ambiente Il ministro Costa -tit_org-

Incendi boschivi, due vasche per spegnere i roghi

[Vincenzo Corniello]

Incendi boschivi, due vasche per spegnere i roghi Vincenzo Corniello A Castel di Sasso ci sono due nuove vasche d'acqua di riserva, rispettivamente da 6.000 e 3500 litri, uniche in provincia di Caserta, da utilizzare in caso di incendi per accorciare i tempi dell'intervento dei mezzi di soccorso. In tal modo si coniuga perfettamente la solidarietà e la prevenzione. Perché i contenitori sono stati collocati in un suolo messo a disposizione gratuitamente da privati, per consentire di prevenire non solo gli incendi boschivi di quella zona dell'Alto Casertano, ma eventualmente anche dell'intera Terra di Lavoro. Le prime due sono già operative, - ha riferito il sindaco di Castel di Sasso, Francesco Coletta - una terza vasca, di quattromila litri d'acqua, è programmata e sarà in funzione a breve. L'intero Alto Casertano è da di- CASTELDI SASSO versi anni afflitto dagli incendi, che, in particolare nei periodi di calura estiva, si susseguono ininterrottamente. Per cui le vasche installate, una in località Quercete, un'altra in zona San Marco e una terza, a breve, in località Defenza, sono state accolte con favore dall'intera comunità altocasertana. L'iniziativa è nata in seguito a un progetto della nostra protezione civile con l'approvazione della protezione civile regionale - ha aggiunto il sindaco dei sassesi - che ha premiato i nostri volontari che hanno sostenuto un corso di formazione antincendio per svolgere l'attività di spegnimento. Oltre a quello di rianimazione con defibrillatore. Giovanissimi entusiasti a tal punto che sulla sua pagina facebook del gruppo hanno scritto: Speriamo che que st'estate non ce ne sia bisogno, in ogni caso, ftnoisiamopronti. Dalla protezione civile regionale l'invito ai cittadini a segnalare la presenza di focolai. Â
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rogo di pneumatici e sterpaglie, residenti in rivolta

[Anita Capasso]

Rogo di pneumatici e sterpaglie, residenti in rivolt MARIGLIANO Anita Capasse L'estate a Marigliano viene tormentata dai roghi. Bruciano sterpaglie miste a rifiuti e un cumulo di pneumatici in località vasca San Sossio. L'incendio si è sviluppato sulle sponde dei Regi Lagni, nei pressi dell'istituto tecnico Manlio Rossi Doria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. A supportare le operazioni di spegnimento la protezione civile La Salamandra. Nel giro di poche ore le fiamme sono state domate. Intanto il comune ha installato un'altra centralina di monitoraggio della qualità dell'aria presso la scuola elementare di Faibano. Erano all'incirca le 14 quando è scattata questa nuova emergenza roghi. A dare l'allarme sono stati i cittadini del rione di edilizia popolare, raggiunti da lezzi insopportabili. In un primo momento si pensava che si trattasse dei fumi residui dell'incendio delle balle della piattaforma di Ambiente Spa, che in nottata ha avvelenato l'aria. Il rogo di San Vitaliano, infatti, ha preso di nuovo vigore e le operazioni di spegnimento sono state rallentate a causa del rischio crollo di un capannone. Ma i residenti quando sono usciti fuori hanno visto un'altra colonna di fumo nera. Questa volta davanti al monte Somma. Zona opposta a quella del maxi incendio di via Ponte delle Tavole. Ad andare in fumo un'area di vasca San Sossio, oggetto in questi giorni di un'imponente operazione di rimozione dei rifiuti da parte della Regione Campania, lungo le sponde dei Regi Lagni. Intanto è scoppiata la rivolta dei residenti: Ci vogliono vedere morti. Basta, non se ne può più. Fermate i piromani. Il sindaco, Antonio Carpino, ha anche varato un'ordinanza antiroghi dove si fa il divieto più assoluto di accensione di incendi all'aperto. Ai trasgressori, che saranno puniti anche penalmente, saranno inflitte sanzioni che vanno dai 50 ai 500 euro. Ma il provvedimento da solo non basta. La gente è indignata. Si chiede l'istituzione di una task force. Non è la prima volta che vasca san Sossio va in fiamme. Qualche anno fa scoppiò un rogo nel pressi del campo scout. Ad andare in fumo fu una serra. Il periodo più critico per gli incendi è proprio quello estivo. La località è una zona ampiamente compromessa dagli sversamenti abusivi di rifiuti e dagli incendi che si sviluppano sistematicamente. Quella dei roghi in questa zona è una problematica emersa in tutta la sua drammaticità già nel 2006 quando dal terreno si svilupparono per uno strano processo di autocombustione delle fumarole. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'AREA È A RISCHIO PER LO SVERSAMENTO ABUSIVO DI IMMONDIZIA NEL 2006 DAL TERRENO SI SPRIGIONARONO STRANE FUMAROLE -tit_org-

NOVA SIRI Giornata ecologica e di festa per il lido jonico

Tutti insieme a ripulire la spiaggia per salutare la Bandiera blu

[Redazione]

NOVA SIRI Giornata ecologica e di festa per il lido jónico NOVA SIRI - L'arrivo ufficiale della Bandiera blu Fee a Nova Siri, non poteva essere festeggiato con la spiaggia imbrattata dai soliti incivili. Ecco perché un nutrito gruppo di volontari, con in testa l'assessore Piermario Pancaro, si sono armati di guanti e sacchetti, ripulendo tutta la parte centrale della duna. Abbiamo trovato soprattutto bottiglie di birra e lattine -ci ha spiegato l'assessore- un dato che deve far riflettere sull'inciviltà di alcuni cittadini, soprattutto quest'anno, che abbiamo installato i cestini dei rifiuti lungo l'arenile e c'è un'Isola ecologica funzionante. Gettare nella sabbia vetro e lattine, pur potendoli riporre nei cestini, è un atto inqualificabile. Con l'assessore c'erano cittadini e turisti, oltre ad alcuni ospiti dello Sprar, e i volontari della protezione civile "Zepa". Qualche ora dopo, nella piazza del lungomare, dove si trova il suggestivo veliero rovesciato del Maestro Gaetano Dimatteo, è stato salutato l'arrivo ufficiale della Bandiera blu, con l'installazione del vessillo più grande all'inizio della passeggiata (lato ex camping Jonio), anche se il giorno prima, senza clamori, erano state consegnate le bandiere piccole ai lidi dell'area centrale, dove l'ente pubblico è in grado di fornire i servizi richiesti dal rigoroso disciplinare della Fee, in tema di servizi turistici, fruibilità e pulizia dei luoghi. È il risultato di un percorso che parte da lontano e che è merito di tutti, cittadini in primis. -ha detto il sindaco, Eugenio Stigliano, durante la cerimonia svoltasi sul lungomare- Ora non resta che consolidare nel tempo traguardi raggiunti dopo anni di totale assenza. Da oggi occorre uscire dai campanili e promuovere ognuno lo sviluppo dell'intero Metapontino. Solo unendo le forze si andrà più lontano. Hanno partecipato numerosi i cittadini, con la banda di Nova Siri, altro patrimonio storicoculturale del centro jónico, che ha animato con l'esecuzione di alcuni dei brani del proprio repertorio. Brano presenti, fra gli altri, il sindaco di Policoro Enrico Masela e il sindaco di Bernalda Domenico Tataranno con l'assessore Acito. anteen. volontari impegnati nella pulizia dell'arenile e la Bandiera blu issata -tit_org-

Il dossier di Tansi sugli sprechi della Protezione civile

[Paolo Orofino]

Già consegnato alle autorità (magistrati compresi) Il dossier di Tansi sugli sprechi della Protezione civile di CATANZARO-C'è un durissimodossier presentato alle autorità dal dirigente della Protezione civile, Carlo Tansi. Un dossier che mette a nudo sprechi ed inefficienze che Tansi ha personalmente riscontrato al suo arrivo all'ente. Sprechi e stipendi esorbitanti che ha cercato di correggere, con azioni tese a riportare in stato di efficienza la Protezione Civile calabrese. Azioni che, però, a suo dire avrebbero fatto insorgere taluni personaggi della politica e del sindacato, a cui avidentemente andava bene un certo andazzo. Sin dai primi giorni del mio insediamento, avvenuto il 18 novembre 2015, ho avviato un'approfondita ed incisiva ricognizione della mastodontica struttura organizzativa della Protezione Civile - scrive Carlo Tansi nel dossier, inviato pure ai magistrati - provvedendo, da subito, a mettervi mano dopo aver constatato sprechi ed inefficienze in grado di provocare gravi conseguenze in termini sia gestionali che operativi. In particolare - puntualizza Tansi - tra le varie criticità, ho potuto verificare che su 180 dipendenti in servizio, ben 91 (del tutto privi di adeguata formazione) erano impiegati in sala operativa; un numero del tutto spropositato considerando cheRegioni molto più popolate rispetto alla Calabria che conta meno di due milioni di abitanti - come la Lombardia - che ne vede circa dieci milioni di abitanti - sono preposte a tale essenziale presidio organizzativo solo 9 unità altamente specializzate. Inoltre, vi erano ben 30 autisti, peraltro non in possesso delle patenti di guida per i mezzi speciali della Protezione Civile e, pertanto, in gran parte non impiegabili nelle situazioni di emergenza. Ancora - prosegue Tansi nell'elencare le gravi criticità riscontrate - in una struttura che dovrebbe costituire un polo di eccellenza in termini di competenze, stante la delicatezza delle funzioni espletate, erano presenti solo 3 funzionari laureati in discipline tecniche - su oltre 180 dipendenti - che avevano le competenze necessarie per valutare i rischi naturali, potenziali o in atto, che incombono su territorio regionale ad elevatissima criticità. Ciò era del tutto incompatibile con le specifiche attività proprie della Protezione Civile che non solo deve essere pronta ad agire in caso di evento calamitoso, ma svolge importanti compiti di prevenzione e pianificazione, attribuite dalla legge nazionale e regionale, in grado di garantire "in tempo di pace" l'accurata definizione di scenari di rischio e modelli di intervento funzionali alla tutela della pubblica e privata incolumità. Infine, non meno importante, ho verificato che in molte circostanze, gli stipendi dei dipendenti addetti a funzioni operative (autisti, personale di sala operativa, ecc.) raggiungevano importi esorbitanti fino tra i 6.000 ed i 7.000 euro mensili, frutto di un ingiustificato numero di ore di lavoro straordinario svoltospregio alle norme di riferimento, nonché di un disinvolto utilizzo di altri istituti contrattuali quali la reperibilità e/o la turnazione. A tutto questo si deve aggiungere un impressionante disordine amministrativo riguardante un numero estremamente rilevante di procedimenti amministrativi (affidamenti di servizi e forniture, concessione di benefici economici, gestione delle somme urgenze, ecc...) per svariati milioni di euro, determinato, fra l'altro, dalla dolosa distruzione documentale operata - come apparso da notizie sui media anche nazionali - da parte di un ex dipendente della Protezione Civile destinatario di un provvedimento di custodia cautelare scaturente anche da una mia circostanziata denuncia. L'attività di Tansi alla guida della Protezione civile, se da molti è stata accolta e apprezzata, da alcuni settori della politica e del sindacato sarebbe stata, invece, avversata con condotte e atteggiamenti al limite della tollerabilità. Da ciò la necessità, secondo Tansi, di mettere tutto nero su bianco, in un dossier, che ha già prodotto qualche effetto e che ne potrebbe produrre ancora. Su 180 dipendenti ben 90 erano in sala operativa Carlo Tansi -tit_org-

Sellia l'iniziativa

La palestra risplende con il lavoro dei volontari

[B.a.]

L'iniziativa SELLIA - Stracci, detersivi e scope per far brillare la palestra comunale di Sellia. E su questo che si sta concentrando, in questi giorni, l'attività dei ragazzi del servizio civile nella comunità presilana. È il sindaco Davide Zacchinella a descrivere, sui social network, in che direzione sta procedendo la fase esecutiva dei lavori. Mentre i ragazzi del progetto "Ambiente", sei maschi, muniti di scope, stracci e detersivi vari stanno facendo risplendere la palestra comunale (dove si terranno le giornate dello sport) e l'ex edificio scolastico (dove ci sarà il campo base delle giornate di Protezione Civile) i ragazzi del Progetto cultura (5 ragazze e 1 ragazzo) muniti di pennelli, pittura e diluenti vari stanno ripristinando la parte centrale del museo del Fumetto dove a breve apriremo un Centro di informazione turistica. E non è finita qui. Nel frattempo - aggiunge ancora Davide Zicchinella - i ragazzi del Progetto Anziani continuano incessantemente a coccolare i nostri nonnini, mentre, contemporaneamente, continua la pulizia del paese e la ristrutturazione del "Frantioio dell'Inferno", gioiello della nostra rete museale. E poi la conclusione del primo cittadino: Diciamo che a Sellia non abbiamo tempo da perdere. b.a. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

{Palagiustizia} "Le polemiche non mi interessano, era una situazione mortificante"

Bonafede: "La Giustizia non si ferma a Bari"

[Redazione]

{ } "Le polemiche non mi interessano, era una situazione mortificante" "La Protezione civile ha smantellato la tendopoli al tribunale di Bari in seguito al decreto emanato dal Governo per sospendere i processi fino al prossimo 30 settembre. Un provvedimento la cui urgenza era dettata proprio dalla inaccettabile situazione in cui si amministrava la giustizia a Bari: dentro delle tende, fra caldo tropicale, zanzare, allagamenti. Un luogo in cui era possibile solo fare delle udienze di rinvio, non celebrare i processi, in cui la scritta "La legge e' uguale per tutti" era stampata su un foglio volante attaccato a un banco con del nastro adesivo". Lo scrive il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede in un post sul blog del M5S. "Una situazione mortificante per tutti, dagli operatori del mondo giustizia ai cittadini. Abbiamo posto fine a questa situazione, e' stato il primo impegno che ho preso da ministro e l'abbiamo portato a termine. Ma, oltre provvedere all'urgenza, siamo a lavoro per dare agli uffici giudiziari di Bari una sede sicura e capace di ospitare tutte le sezioni e i tecnici del Ministero stanno già facendo i sopralluoghi", aggiunge il Guardasigilli che conclude: "Non lasceremo soli i cancellieri alle prese con migliaia di notifiche, stiamo pensando a una task force che renda più agevole e veloce questo compito. E, al contrario di quanto qualcuno sostiene, la Giustizia non si ferma a Bari: tutti provvedimenti urgenti - i processi con detenuti, quelli per mafia e terrorismo, la convalida degli arresti - saranno comunque portati avanti. L'ho già detto in precedenza e lo ribadisco: le polemiche non mi interessano, c'è tanto da lavorare e sono concentrato solo su questo". -tit_org-

Solo parole sulla terra dei fuochi = Terra dei fuochi, solo parole

[Domenico Tuccillo]

SOLO PAROLE SULLA TERRA DEI FUOCHI /)

I consiglieri regionali di MS chiedono l'intervento del ministro Costa

Rogo rifiuti a San Vítaliano Esplodono le polemiche

[Redazione]

I consiglieri regionali di M5S chiedono l'intervento del ministro Costa. Oa un Í Ù Polemiche Contro il gol - Vince'nza De Luca e 1é giuntB regionale â1Ã indomani dell ' incendio ad un impianto lavorazione.. a Saa Vita. li. BBO con tonnellate di scorie dalle èèòãĩâ e fumo ĩâãè e niateadorante sollevatiai da. 1 suolo. Arpac intanto garantisce il monitoraggio: Maeema attenzione bile conscggu.enzæ ambientali dell'incendio che ai è sviluppato ieri pomeriggio San Vítaliano, in provinci.e di Napoli, in un gito di gestione di rifiuti in via Ponte delle Tàvole. Sin da dorneniua scii i tecniui dell'A.g.etuas sono tul poe.to per ò à la situazione e progranuiiure gli da avolgcr. Poi.ironabo ieri Lin laboratorio mobile in progsimità del luogo del l'incendio, pcr rilevart le oonocntrazioni dei principali inquinanti à.ìòpâ ñã ci ĩâ 'ãããã tra cui polveri Battili, ossidi di azoto, bcnacne). le polemiche sono divampate, e del resto.' episodio è apparso grave. di ieri - ha tuonB.to il consigliere region - ale pcntastellato Ñ àãéÜ ĩĩ - non è stata un rogo ĩññéâ ĩĩâ. â. A ðĩãè distanza' è Agrimonda, un sito di stocca.ggio di fitofiirñĩâ.ñ andata a fuoco oltre vent'anni e che continua ad avvelenare la nostra e i figli. A un tiro di achioppo sorge da à ò qudi'euoniontro dell'inceneritore di Acerin,un polo che Itì Regione ha deciso di i.TigrHndire, ' SBndo una. trazione di aziende che Bloccano ñ trattano acB.rti di ogni aorta. De Luctt vuole continuare â fare dell u nostra regione Una terra di mon- nezza e morte. Da ieri yâ.ĩãĩ in contatto con. é governo e il iruniBtro Coita, per capire e ñĩé â â può intervei'iire in queste scelte Bcel lenite di. compe- regionale ñ äyòéĩâ. ñ. PreoccupB.zione anche é - é i sindaunti. In ðããã ñĩ.âãñ il. scETCtHrio regionale della Ugl Campania Gaetano Panico unitB.rmentc Seg'ctflrio ' Nazionale dell ' Igiene Ambientale n.onc.he re;apüiisabi]e regionale âËâ politiche ambientali Roberto Favoccró ha indirizzato ieri rnattina UIIB riuhiimta di incontro uol requisito dell'urgenza Présidente della regione Vincerimì De Luua ed í Ãÿsee.sorc un'ambiente Fulvio Buotiauitauola ĩñññày.ãã â a discutere delle problemtiue relative all'inqui'nilmento ed alla bonifica dei territori della Ñéøðài à. E" nostra intenzione richiedere l'istituzione di Una cabina di regia per il rmonitoraggiD del territorio ha itosindaciilisita agli organi di stainpa. Â' tempo di porre in essere un'opera di prevenzione capillare uapBcc di anticipUre - voglia. intewento, seppur tcrnpesrivo, posto in essere a seguito di quelli che si lionfigurano come veri â propri disastri ambientali. Il sindacato di Via Nuova Marina â conferiría molto attento alle probi àòĩéã Ac relative all'inqUmaniCTto dei territori, appena lo scorto 14 Aprile, unico tra i ccinftdcrali, aveva paite uipato attivamente ad una manifestazione nel comune di Uellona nel, dove lo scorso anno era accaduto un evento simile. -tit_org-

Taglio bosco in area incendio, denuncia - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - ROGGIANO GRAVINA (COSENZA), 3 LUG - Ha fatto tagliare 80 piante di quercia essendo in possesso solo di un'autorizzazione a prelevare del materiale secco da terra in un'area già percorsa da un incendio. Un uomo di Roggiano Gravina è stato denunciato dai Carabinieri Forestali per furto di legna. I militari, a seguito di un controllo in località Farneto di Roggiano, area percorsa dal fuoco e quindi vincolata, hanno constatato la presenza di due persone intente a tagliare le piante. I due hanno riferito di essere stati incaricati da una terza persona che, identificato, ha prodotto un'autorizzazione comunale che prevedeva solo il prelievo di legno secco a terra. A differenza di quanto autorizzato, infatti, era in corso un vero e proprio taglio boschivo con l'ausilio di una motosega che è stata sequestrata. Una parte del legname era presente nell'area mentre l'altra era stata trasportata e depositata nell'abitazione della persona denunciata. Il legname è stato restituito al legittimo proprietario.

Rogo in casa 44enne assolto da omicidio - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - CERIGNOLA (FOGGIA), 3 LUG - Un incendio che gli investigatori ritengono sia di natura dolosa si è sviluppato all'interno dell'abitazione, ormai disabitata, di Simone Russo, il pasticcere di 44 anni, di Cerignola, assolto ieri per l'omicidio - avvenuto il 22 agosto dello scorso anno - del vicino di casa, Vincenzo Longo. Per i giudici della Corte d'Assise Simone Russo avrebbe sparato, uccidendo il vicino, per legittima difesa, al termine di un litigio e dopo che la vittima lo aveva inseguito impugnando una mazza da golf e distruggendo la porta di ingresso della sua abitazione. Simone Russo già da un anno stava scontando la detenzione domiciliare in un paese della provincia di Foggia, proprio per motivi di sicurezza. La famiglia di Vincenzo Longo vive ancora in quel complesso di case. Ieri, al termine della lettura del dispositivo, i familiari della vittima erano andati in escandescenza. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco. La casa è andata quasi completamente distrutta. Sull'episodio indagano i carabinieri

Napoli, rogo San Vitaliano: "Esclusi rischi per la salute"

[Redazione]

Rifiuti Martedì 3 luglio 2018 - 10:49 Napoli, rogo San Vitaliano: Esclusi rischi per la salute Nota dell'Ambiente Spa: "Lavorato sempre nel rispetto delle norme" Napoli, 3 lug. (askanews) Le analisi svolte dell'Arpac e pubblicate sul sito dell'agenzia regionale di protezione ambientale della Campania, escludono la presenza di rischi per la salute della popolazione. I rilievi effettuati dall'Arpac per il monitoraggio della qualità dell'aria hanno escluso il superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti. Così, in una nota, l'Ambiente Spa, azienda di San Vitaliano nella quale domenica scorsa si è sviluppato un incendio di grosse dimensioni. Nel comunicato stampa, amministratore unico Bruno Rossi, ha ricordato anche che Ambiente Spa non è un centro di raccolta di ecoballe, ma una piattaforma di raccolta e trattamento rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in molti comuni, nonché azienda riconosciuta da tutti i consorzi di filiera aderente al Conai e che ha sempre perseguito l'obiettivo di svolgere la propria attività nel rispetto delle norme, della salute della popolazione e delle maestranze. Ambiente Spa si è immediatamente impegnata nella messa in sicurezza del sito e nell'attivazione di tutte le procedure e gli strumenti utili a contenere ed eliminare ogni tipo di disagio ambientale. L'azienda ha subito un danno straordinario, ma non ci sentiamo messi in ginocchio. Siamo abituati a lavorare duro per ottenere i risultati. La nostra avventura ha assicurato Bruno non si ferma qui. Ricostruiremo un'azienda ancora più innovativa e sostenibile per il nostro territorio e per tutti i nostri lavoratori. Bruno, infine, ha ringraziato tutti i propri dipendenti che si sono prodigati senza risparmiarsi per collaborare allo spegnimento delle fiamme, i vigili del fuoco e tutte le forze dell'ordine.

Avellino ? Principio di incendio nell`androne di un palazzo

[Redazione]

edd4b1b6-1bcd-464d-873c-24cebd59cfdAvellino I Vigili del Fuoco di Avellino, subito dopo le ore 20.00 di ieri, martedì 3 luglio, sono intervenuti al Corso Vittorio Emanuele, in centro città, per un incendio che ha interessato dei contatori, in un androne di un palazzo del posto. Il principio incendio è stato prontamente spento e l'intervento ha evitato guai più seri. Per gli inquilini, solo un poco di spavento, ma nessuna conseguenza.

Notte movimentata per i vigili del fuoco: crolla un solaio e brucia un'auto

[Redazione]

LECCE Notte molto movimentata, quella trascorsa, per i vigili del fuoco del comando di Lecce e di alcuni distaccamenti, ma anche per i carabinieri dei Nuclei operativi radiomobili del capoluogo e di Campi Salentina, impegnati su due fronti. In un caso, si è trattato del cedimento di un solaio, avvenuto a Merine, frazione di Lizzanello. Qui è crollato il tetto di un vecchio immobile disabitato. Una vicenda che sembra ricalcare quella dei giorni scorsi di Racale, con la differenza che nell'ultimo episodio, non è stata necessaria l'evacuazione del vicinato. Il cedimento può essere stato il frutto delle abbondanti piogge delle scorse settimane. Il maltempo ha imperversato fino a pochi giorni or sono, provocando non pochi danni. E alcune vecchie strutture potrebbero averne risentito, fino a esplodere anche a distanza di qualche tempo. In episodi del genere, però, si attiva anche il Nucleo cinofili dei pompieri. Bisogna sempre escludere, infatti, che anche in appartamenti, ville e masserie notoriamente disabitati, possa trovarsi qualcuno. I vigili del fuoco non hanno però rinvenuto persone sotto le macerie. Sul posto sono andati anche i tecnici comunali di Lizzanello. Tutto questo mentre altrove, a Novoli, andava a fuoco l'ennesima autovettura. L'incendio, di probabile natura dolosa, è avvenuto verso una e mezzo di notte. Il veicolo, un Opel Astra particolarmente vecchia, è di un cittadino di nazionalità senegalese, incensurato. L'uomo ai carabinieri non ha riferito particolari attriti o di aver subito minacce. Il rogo, divampato in via Molini, è stato spento dai pompieri del distaccamento di Veglie.

Terra dei fuochi, gli ambientalisti; "Il decreto ? una mossa demagogica di Di Maio"

[Redazione]

"Il nuovo decreto su Terra dei fuochi è solo una mossa demagogica voluta da DiMaio. Altrimenti non si capisce perché non si riesca prima e subito a far funzionare la commissione che doveva occuparsi di bonifiche e screening su tumori con 17 milioni di finanziamento". Una voce contro. In tutti i sensi. Roberto Ionta è uno dei 23 attivisti del Movimento 5 Stelle che furono espulsi due anni fa dopo le "comunarie" della discordia di Napoli, è uno degli "irriducibili" di quel gruppo che non si è accontentato di essere riammesso e ha voluto combattere in un'aula giudiziaria la battaglia contro i "diktat" scaturiti dal cambio del primo statuto. Dopo aver ottenuto dal giudice, come gli altri, la pronuncia di "illegittimità" di quella estromissione napoletana, si è rivolto ai giudici di Genova per ottenere "il simbolo" dell'originario Movimento. Ionta si definisce infatti "un M5S del 2009 e non un sodale del partito di Di Maio". Delusione che brucia, e oggi anima anche un'altra battaglia. Che lui segue in qualità di avvocato. "Ho inviato una diffida al premier Conte, paventando la conseguenza di una denuncia per omissione di atti di ufficio, per la mancata nomina del presidente della commissione interministeriale su Terra dei fuochi", spiega Ionta, legale di un gruppo di associazioni ambientaliste. Il ragionamento di Ionta è comune però a quello di molti ambientalisti nei Comuni falcidiati dai problemi ambientali, specie nelle ore successive al grande incendio delle balle. "Prima di pensare a un ulteriore provvedimento, per il quale non ci sarebbero neanche le coperture, bisognerebbe far funzionare ciò che esiste già - prosegue l'avvocato - la legge 6 del 2014 ha infatti istituito la commissione tra ministero dell'Agricoltura e della Salute che dovrebbe dare impulso e monitorare i risultati delle bonifiche e degli screening oncologici degli abitanti dei 90 Comuni (tra Napoli e Caserta) coinvolti". Un organismo che però dal 2016 - dopo le dimissioni di Massimo Gerli non ha un presidente. Una tesi che nelle stanze del ministero dell'Ambiente, dove l'ex comandante Sergio Costa è rientrato a sera dopo la missione napoletana a San Vitaliano, respingono con forza. "Il nuovo decreto sarà fondamentale a redistribuire deleghe e a ottimizzare risorse e obiettivi. Dopo, ci sarà il nuovo presidente", fanno sapere. Resta il fatto che, in 4 anni, a parte l'introduzione dei nuovi ecosistemi, pochissimo è cambiato. E i livelli di assistenza, per non parlare della prevenzione oncologica, restano tra i più bassi in Campania. Tags Argomenti: Napoli terra dei fuochi Protagonisti:

Maxi rogo a San Vitaliano, l'Arpac: "Non superati i limiti di concentrazione degli inquinanti"*[Redazione]*

Approfondimenti Maxi rogo a San Vitaliano, ecoballe in fumo: fiamme altissime 1 luglio 2018 Incendio San Vitaliano, arriva il ministro Costa 2 luglio 2018I rilievi dell'Arpac pubblicati sul sito dell'agenzia di protezione ambientale della Campania evidenziano come nel caso dell'incendio di domenica scorsa di San Vitaliano è stato "escluso il superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti". A bruciare è stato il deposito della piattaforma ecologica Conai di AmbienteSpA. Sul posto sono impegnate 12 squadre di vigili del fuoco, per un totale di 50 uomini, oltre al team Nbc che interviene nei casi in cui dagli incendi si sprigionino sostanze pericolose. Sul posto si è recato anche il ministro dell'Ambiente Sergio Costa.*

CRONACA: Protocollo Psicologi-Ordine di Malta, un mezzo operativo h24 per calamità naturali e violenza urbana

[Redazione]

Tweet41754190-B83D-4C44-B90C-25F672174114NAPOLI- Un servizio di intervento psicologico in emergenza per calamità naturali ed eventi ad alta traumatizzazione, tra cui episodi di violenza urbana. È il frutto di un protocollo d'intesa siglato tra l'Ordine degli Psicologi della Campania e la delegazione di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta. Quest'ultimo si impegna a donare agli psicologi campani un mezzo di pronto intervento che sarà operativo h24 su tutto il territorio regionale e che potrà essere allertato dalle istituzioni preposte. Si tratta del primo esperimento in Italia con queste modalità di collaborazione e di intervento. A bordo del veicolo ci saranno psicologi impegnati con associazioni di volontariato, dipendenti dell'Asl o liberi professionisti, tutti esperti nell'emergenza e iscritti all'Ordine della Campania. L'Ordine degli Psicologi? promuoverà? la? formazione, l'aggiornamento e la? ricerca per i professionisti interessati. La supervisione scientifica è affidata al master in Psicologia dell'emergenza dell'università Federico II di Napoli, diretto dalla professoressa Fortuna Procentese. "Sarà un'opportunità di sviluppo per la nostra comunità e per tutti i cittadini campani - spiega la presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Antonella Bozza - perché esploreremo la possibilità di intervento in casi di emergenza e urgenza, affrontando tutti gli aspetti che riguardano il disagio psicologico che emerge in casi di calamità naturali o di traumatizzazione urbana". "È un'iniziativa nuova, intelligente, ed è importante considerare il rischio di malattia psichica come consideriamo quello di malattia fisica - dice il delegato di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta, Andrea Pisani - Siamo da sempre accanto ai malati o a chi corre questo rischio e per questa iniziativa di alto e profondo respiro sociale era quasi doveroso esserci". "È bello che la prima sperimentazione di questo tipo si faccia a Napoli - fa notare il sindaco Luigi de Magistris - dove c'è tanta competenza, professionalità, tanto bisogno e una forte attenzione alle fragilità. È importante anche perché negli ultimi anni c'è stata una compressione dei servizi di psicologia, di accoglienza nei confronti delle devianze, quindi l'aspetto del comprendere ciò che accade nelle persone più fragili è fondamentale, perché si avverte sempre di più un disagio, che se viene sottovalutato può diventare pericoloso per l'individuo e per gli altri. Questa iniziativa avrà quindi tutto il sostegno del Comune di Napoli, che in questi sette anni ha sempre avuto un rapporto di cooperazione con l'Ordine degli Psicologi". "La Campania ha tutti i rischi pensabili, dal Vesuvio ai Campi Flegrei, al terremoto, alle alluvioni, senza dimenticare i migranti che arrivano qui e tutte le altre emergenze che coinvolgono il nostro territorio - sottolinea Raffaele Felaco, psicologo dell'emergenza - È importante che, con questa sperimentazione, si metta in campo un intervento psicologico organizzato e coordinato dall'Ordine, che può garantire professionalità e continuità nel tempo". Sulla stessa linea la delegata per la Protezione civile della Regione Campania, Roberta Santaniello, che rimarca tutte le possibili criticità per questo territorio. "È fondamentale per noi tutto ciò che può essere di supporto alla popolazione - aggiunge - dalla gestione della fase di emergenza al post-traumatico. Proseguiamo questa collaborazione con l'Ordine degli Psicologi, con cui ci sono già una serie di attività in corso e sarà importante formare gli psicologi, ma anche le nostre squadre di volontari, affinché ci sia una sinergia sul territorio".

Inizia il caldo iniziano i roghi: fiamme a Mercato San Severino

[Redazione]

0Stampa[incendio-baronissi-vigili-del-fuoco]Iniziaestate, inizia il caldo e conessa iniziano gli incendi. Equazione ormai perfetta per quello che concerne unodei periodi più a rischio per la macchia mediterranea in Italia e soprattutto in Campania. Un incendio infatti si è sviluppato nella giornata di oggi a Mercato San Severino a ridosso della strada statale 88. Non sono ancora chiare le cause che hanno portato al verificarsi dell'incendio ma, si pensa, sia stata causata dalle alte temperature estive: alcune sterpaglie hanno preso fuoco e ben presto le fiamme hanno iniziato ad espandersi. Sul posto sono subito giunti i volontari dell'Associazione La Solidarietà di Fisciano. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Cava de`Tirreni: divieto di conferimento di rifiuti multi materiale

[Redazione]

0Stampa[rifiuti]Da martedì 3 e fino a lunedì 9 luglio 2018, vige il divieto sul territorio metelliano di conferire rifiuti multimateriale, fiori, lumini, sfalci, ramaglie, ecc., a causa di un'emergenza incendio all'impianto di SanVitaliano (Na). La società Ambiente Spa, ha comunicato che a seguito dell'incendio sviluppatosi nei propri impianti, è impossibilitata alla ricezione dei rifiuti differenziati, pertanto, il Sindaco ha emesso un'ordinanza per tutte le utenze domestiche e non domestiche, di **DIVIETO DI CONFERIMENTO** dei rifiuti multimateriale (imballaggi in plastica, metallo), oltre che della frazione merceologica biodegradabile (fiori freschi) e lumini, provenienti dal cimitero. Inoltre, è stato disposto il **DIVIETO DI CONFERIRE** presso il centro di raccolta comunale di via Ugo Foscolo, di sfalci di potatura, fiori e ramaglie, pneumatici, toner e vernici. Si avverte che i rifiuti depositati in violazione delle modalità stabilite nella presente ordinanza, non saranno prelevati ed i trasgressori, contestualmente, sono obbligati di rimozione immediata dalla strada, saranno sanzionati secondo quanto previsto dalle norme in vigore. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio in un appartamento nel salernitano: salve madre e figlia

[Redazione]

0Stampa[incendio-appartamento-teggiano]Un appartamento al secondo piano di unaabitazione nel centro storico di Teggiano è andato in fiamme questa mattina,intorno alle 7.Nell abitazione al momento del rogo, vi erano due donne. La padrona di casaesi conto della situazione ha immediatamente chiamato i soccorsi, mettendoil salvo ancheanziana madre.Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sala Consilina e di Eboli chehanno dovuto abbandonare i mezzi e raggiungere la casa a piedi.abitazione sitrova infatti in una strada molto stretta. Fortunatamenteincendio è statospento e le due donne, madre e figlia, tratte in salvo senza conseguenze.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Acqua? Poca e non potabile, Lido ha il `mal di pancia` (video)

[Redazione]

Problemi intestinali, cistiti e addirittura qualche corsa al pronto soccorso. E poi disagi e criticità in tutto il quartiere, soprattutto in via FiumeAcqua-Poca-e-non-potabile-Lido-ha-il-mal-di-pancia-videoMartedì 03 Luglio 2018 - 13:54 di Gianluigi Mardente Cameriere... champagne. Cantava così Peppino di Capri in una famosissima canzone di diversi anni fa. Bene, siccome ci piace partire con un po' di ironia, sappiate che in via Fiume, il signor Peppino di Lido si accontenterebbe di cantare, anche stonato: Comune... acqua. Eh già, perché da quelle parti manca il bene primario, mica bazzecole. Non c'è acqua e i disagi sono costanti, durano un anno intero. Ma le questioni degli ultimi giorni hanno cambiato un po' le cose e la situazione generale ha fatto un passaggio in avanti (o forse sarebbe meglio dire indietro): era situazione di emergenza, ora è praticamente critica con acqua non potabile e diversi mal di pancia e qualche corsa al pronto soccorso. Guardi che qui l'acqua non c'è mai ci dice un gelataio di zona nel senso che spesso e volentieri ci troviamo per uno o due giorni con i rubinetti a secco. Ormai siamo abituati e ci attrezziamo con acqua acquistata in bottiglia o dal camion proveniente dalla Sila per lavare le stoviglie e fornire prestazioni da bar. Ma il gelato? No, quello in quei giorni non si può fare ed io mando a casa i miei collaboratori pagandoli a vuoto per un danno da calcolare assieme alla beffa perché la vendita va in calo. In questi giorni in cui c'è stata la psicosi da acqua non potabile (mica inventata, intendiamoci) siamo ai minimi storici. La gente ha paura, non si fida e soprattutto non ha voglia di gelato perché sta male. In zona abbiamo almeno un elemento infamiglia con problemi di salute. Oh mio Dio: testimonianza pesante, quasi preoccupante che fa scattare l'allarme. E' chiaro che tutti i problemi di salute intestinale non posso essere attribuiti all'acqua non potabile a Lido, considerato che un virus ha colpito molta gente anche a nord città. Ma è purtroppo vero che in questi giorni i malori sono aumentati e molti di questi sono stati associati dai medici all'acqua non potabile. Inoltre il vox populi è unanime e il giro tra la piazza centrale e le vie limitrofe è quasi da allarme: Stiamo male: diarrea, mal di stomaco, vomito e cistiti. Ci sono gli studenti universitari racconta un fruttivendolo letteralmente imbufaliti e impauriti dopo il fatto della ragazza ricoverata. Lamentano dolori allo stomaco e problemi di vario genere e non acquistano frutta e verdura perché hanno paura di averla con acqua definita inquinata. La vecchietta in fila alla cassa del fruttivendolo non può esimersi dall'intervenire e lancia strali: Prima ci lasciavano senza acqua spesso e volentieri, adesso è proprio sporca e stiamo male. Nessuno ci aiuta, siamo abbandonati e compriamo solo acqua e cibo in scatola perché anche cucinare è diventato un problema. Disagi che sfociano in allarme igienico sanitario e i catanzaresi del quartiere marinaro sbottano: Nei bar e in alcuni condomini ci sono autoclavi o botti collegati a depuratori di filtraggio e depurazione dell'acqua, ma in molte case non possiamo aprire i rubinetti perché abbiamo c'è una sorta di angoscia. L'acquedotto si rompe una volta al mese, da parte nostra sarebbe meglio attendere e soffrire una settimana per avere una soluzione del problema definitiva anziché avere acqua a singhiozzo: due settimane sì, due giorni no. E' così da mesi. Ora che non è potabile abbiamo toccato il fondo proseguono amareggiati perché non abbiamo visto autobotti, protezione civile e non abbiamo avuto aiuti da nessuno. Leggiamo solo i giornali per capire quando le controanalisi (attese in queste ore, ndr) ci diranno che l'acqua è potabile. Nel frattempo andiamo in farmacia per i mal di pancia e al supermercato per comprare acqua anche per lavarci i denti. [INS::INS] PIZZERIE, BAR, RISTORANTI: VENDITE IN CALO. NELLE CASE SPUNTANO CISTERNE ESISTEMI DI FILTRAGGIO: C'è chi ha chiuso due giorni perché rimanere aperto e lavorare con i bidoni nel fine settimana con un prevedibile boom di visite sarebbe stato controproducente e c'è invece chi lavora ma con il doppio sforzo per garantire un prodotto sicuro e la lotta alla diffidenza della clientela. A luglio generalmente si lavora molto di più dicono macellaio e ristoratore di zona ma in questi giorni c'è stato un calo evidente ed è chiaro che è dovuto alla paura dei consumatori che nei nostri locali si cucinano e si lavano le stoviglie con acqua non potabile. La gente attende le controanalisi, fino a quel momento sarà

diffidente. Questo per quello che concerne gli esercizi commerciali da food, ma la criticità assoluta è per i residenti che incontrano per strada e intervengono nelle discussioni con un prorompente non ne possiamo più di dover vivere con la paura. Per noi famiglie umili è un problema doppio: sanitario ed economico. In molti infatti stiamo risolvendo il problema a nostra spesa con l'acquisto di piccole autoclavi con sistema di filtraggio e depurazione dell'acqua. Costa qualcosa in più, ma almeno possiamo dormire sonni tranquilli. In basso il video con qualche testimonianza ma è emblematico che in molti non hanno voluto parlare alle telecamere perché il rischio di querela è alto se dovessimo dire quello che pensiamo. Lido ha il mal di pancia, si potrebbe avere un bicchiere d'acqua? Grazie.??

Appartamento in fiamme a Teggiano: salve madre e figlia

[Redazione]

Approfondimenti Via Posidonia, fiamme in casa: corrono i vigili del fuoco 2 luglio 2018 Paura, alle prime luci dell'alba di oggi, in via Vallone a Teggiano, dove è divampato un incendio all'interno di un appartamento situato al secondo piano di un'abitazione del centro storico. Il rogo. Fortunatamente la padrona di casa si è resa conto delle fiamme ed ha avvertito subito l'anziana madre, che era in casa con lei, e i soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Sala Consilina e di Eboli che, senza particolari difficoltà, hanno spento il rogo. L'abitazione, infatti, è ubicata in una strada molto stretta. E, quindi, i caschi rossi hanno dovuto parcheggiare il loro mezzo a circa 200 metri di distanza. Su quanto accaduto indagano anche i carabinieri.

Via Posidonia, fiamme in casa: corrono i vigili del fuoco

[Redazione]

Approfondimenti Salerno, cucina avvolta dalle fiamme: salvi due anziani 2 luglio 2018Dopo la disavventura che ha coinvolto due anziani, in trappola nella propriacucina avvolta dalle fiamme e poi salvati, un altro incendio si è sviluppatostamattina all'interno di un appartamento in via Posidonia, a Torrione.L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono giunti tre automezzi deivigili del fuoco, un'ambulanza rianimativa della Croce Bianca e un'ambulanzadella Croce Rossa. In casa c'erano due persone che sono state soccorse. Non siregistrano feriti. Si indaga sulle cause dell'incendio.Gallery torrione incendio i soccorsi 2-2 torrione incendio i soccorsi-2 incendio 1 torrione-3

Campagna antincendio boschiva 2018: i vigili del fuoco partecipano a un seminario su utilizzo mezzi aerei

[Redazione]

Nella giornata di oggi il personale Vigilfuoco del Molise, specializzato Direttore delle Operazioni di Spegnerimento incendi boschivi ed esperto di Sala Operativa Unificata ha partecipato ad un seminario di approfondimento per l'utilizzo delle nuove procedure di attivazione dei mezzi aerei nell'ambito della prossima campagna antincendio boschiva 2018 presso il COAU al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Molto interessanti le informazioni fornite dal COAU riguardo all'attività nazionale ed internazionale svolta all'interno del Dipartimento. Estremamente proficua l'interazione e l'interscambio tra le competenze dei due enti VvF e Protezione Civile entrambi sempre impegnati nel soccorso e nella tutela del cittadino.

Cava, rifiuti: divieto di conferimento dal 3 fino al 9 luglio

[Redazione]

CAVA DE TIRRENI. Da martedì 3 e fino a lunedì 9 luglio 2018, vige il divieto sul territorio metelliano di conferire rifiuti multimateriale, fiori, lumini, sfalci, ramaglie, ecc., a causa di un'emergenza incendio all'impianto di San Vitaliano. Divieto di conferimento rifiuti a Cava. La società Ambiente Spa, ha comunicato che a seguito dell'incendio sviluppatosi nei propri impianti, è impossibilitata alla ricezione dei rifiuti differenziati, pertanto, il Sindaco ha emesso ordinanza per tutte le utenze domestiche e non domestiche, di DIVIETO DI CONFERIMENTO dei rifiuti multimateriale (imballaggi in plastica, metallo), oltre che della frazione merceologica biodegradabile (fiori freschi) e lumini, provenienti dal cimitero. Inoltre, è stato disposto il DIVIETO DI CONFERIRE presso il centro di raccolta comunale di via Ugo Foscolo, di sfalci di potatura, fiori e ramaglie, pneumatici, toner e vernici. Si avverte che i rifiuti depositati in violazione delle modalità stabilite nella presente ordinanza, non saranno prelevati ed i trasgressori, contestualmente con obbligo di rimozione immediata dalla strada, saranno sanzionati secondo quanto previsto dalle norme in vigore.

Fiamme nel salernitano, incendio tra Mercato San Severino e la SS88

[Redazione]

MERCATO SAN SEVERINO. Un incendio si è sviluppato nella giornata di oggi tra la frazione Corticelle di Mercato San Severino e la strada statale 88. Fiamme nel salernitano Non sono ancora chiare le cause che hanno portato al verificarsi dell'incendio, si pensa, sia stata causa delle alte temperature estive: alcune sterpaglie hanno preso fuoco e ben presto le fiamme hanno iniziato ad espandersi. Sul posto sono subito giunti i volontari dell'Associazione La Solidarietà di Fisciano, che hanno provveduto a domare le fiamme e a riportare la situazione alla normalità.

- LEGAMBIENTE, A SASSO DI C. CONCLUSI CAMPI SCUOLA PROTEZIONE CIVILE -

[Redazione]

BAS Si è conclusa con successo l'edizione 2018 dei campi scuola della Protezione Civile organizzati dal Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza con il sostegno del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Il Centro di Educazione Ambientale Il Vecchio Faggio di Sasso di Castalda ha ospitato, come ormai da tradizione, le attività del campo scuola dal 24 al 30 giugno scorsi con la partecipazione di 21 fra bambini e ragazzi dai 9 ai 15 anni impegnati nella scoperta del mondo della Protezione Civile Nazionale, dei suoi attori principali e delle partecchie di previsione, prevenzione e gestione del rischio, della coordinazione delle attività di antincendio boschivo e di lotta al rischio sismico e idrogeologico, sottolineando anche l'importanza della programmazione dei piani di emergenza comunali come passo fondamentale per garantire la sicurezza delle nostre comunità. Gli educatori del Servizio Vigilanza Ambientale hanno accompagnato i giovani partecipanti in un percorso di responsabilizzazione individuale e collettiva, sottolineando l'importanza del ruolo dei cittadini nel sistema di Protezione Civile; questi ultimi infatti sono elemento dirimente rispetto al funzionamento dei piani di emergenza, dal momento che una cittadinanza informata ed in grado di rispondere in modo rapido e sicuro alle calamità naturali che possono verificarsi nei nostri territori. Le attività didattiche sono state affiancate da giochi educativi e momenti di approfondimento teorico che hanno permesso ai ragazzi di toccare con mano il ruolo delle Autorità di Protezione Civile e l'importanza del lavoro di squadra per la realizzazione di un insieme efficiente ed in grado di rispondere efficacemente alle emergenze, attraverso lo studio del territorio e la programmazione degli interventi. Oltre alle attività teoriche ed ai giochi educativi i partecipanti al campo scuola hanno anche potuto conoscere dal vivo gli attori della Protezione Civile, in particolare le diverse componenti dell'Arma dei Carabinieri (dal servizio di ordine pubblico garantito dal Comando della Stazione di Brienza al nucleo forestale, passando per le squadre cinofile di ricerca e soccorso di Tito), della Guardia di Finanza, del Dipartimento Nazionale di PC. Gli operatori delle diverse componenti hanno esposto nello specifico il loro lavoro, i propri compiti dentro e fuori il Sistema Nazionale di Protezione Civile e approfondito anche tematiche di fondamentale importanza per la crescita delle nuove generazioni: dalla lotta al cyberbullismo, all'abuso di alcool e droghe, fino all'importanza della legalità e del rispetto delle regole come collante comune di una comunità unita e coesa. Le attività di approfondimento proprie dei campi scuola sono state integrate e rafforzate dalla conoscenza del mondo della Legambiente e dell'educazione ambientale, attraverso momenti dedicati all'esplorazione del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val Agri e Lagonegrese e allo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei temi di difesa e tutela dell'ambiente e del territorio nella sua interezza da parte delle giovani generazioni, pilastro portante del lavoro dello SVA Legambiente Potenza nel suo ruolo di soggetto di educazione ambientale, sociale e culturale a tutto tondo.

Il decreto legge Terra dei Fuochi è realtà. Il ministro Costa: "L'ambiente prima di tutto"

[Redazione]

[Costa-dl-terra-dei-fuochi] Lo abbiamo detto e lo abbiamo fatto: ambiente prima di tutto: con queste parole il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha annunciato il passaggio del cosiddetto decreto legge Terra dei fuochi. Un passo importante per promettere dei diritti e delle garanzie in più agli italiani e in particolare agli abitanti di quella zona della Campania a lungo funestata dai continui reati ambientali. Ultimo, drammatico, episodio di questo tipo è avvenuto domenica scorsa, quando a San Vitaliano, in provincia di Napoli, è andato a fuoco un impianto di stoccaggio rifiuti. Incendio ha coinvolto carta, legname, alluminio e materiali plastici e ciò ha provocato un immediato allarme per il rischio della presenza di diossina nell'aria, parzialmente scongiurato dalle prime analisi dell'Arpac concluse poche ore fa e che parlano di valori nell'norma. Costa ha parlato agli italiani su Facebook dell'importante risultato raggiunto proprio a poche ore di distanza dal grave incendio. Queste le sue parole: Costa, già generale dell'Arma dei carabinieri e che a lungo si è battuto per la tutela dell'ambiente in Campania (scoprendo ad esempio la maxi-discarica sotterranea di Calvi Risorta), nella giornata di ieri si è recato in visita a San Vitaliano per accertarsi della situazione e capire come procederanno le indagini. Oltre ad interessarsi delle verifiche sulla qualità dell'aria, il titolare del dicastero dell'Ambiente ha chiesto anche di svolgere controlli sui prodotti agricoli coltivati nell'area nolana, così da scongiurare o almeno ridurre sensibilmente i rischi per i cittadini. Oggi invece al termine del Consiglio dei ministri Costa si è detto soddisfatto del passaggio del decreto legge che in pratica gli dà il potere di produrre tutti gli atti necessari per avviare i processi di bonifica e messa in sicurezza delle aree più a rischio. Tra le novità principali è il passaggio di alcune competenze dal ministero dell'Agricoltura a quello dell'Ambiente: ciò rappresenta, secondo quanto scrive lo stesso Costa il primo passo, importantissimo, per poter scrivere un secondo decreto sulla messa in sicurezza definitiva delle terre dei fuochi di tutta Italia. TAGS decreto terra dei fuochi San Vitaliano Sergio Costa

In fiamme appartamento in via Crispo a Caserta, nessun ferito

[Redazione]

[incendio-via-Crispo]Caserta Fiamme alte e tanta paura lunedì sera nel cuore di Caserta. Adesso è avvolto dal fuoco un appartamento del centro storico al primo piano di una palazzina di via Crispo, la strada che conduce a Piazza Duomo. L'incendio ha praticamente distrutto tutto ciò che era all'interno ma per fortuna la donna che era dentro nel momento in cui si è verificato il rogo è riuscita a uscire dal palazzo sana e salva, anche se ovviamente molto spaventata. Sul posto è giunta poi una squadra dei vigili del fuoco che è riuscita a domare l'incendio: andrà fatta chiarezza sulle cause del rogo, al momento non note. TAGS Caserta Incendio via Crispo

PROMOSSO DAL SERVIZIO VIGILANZA DI LEGAMBIENTE

Protezione civile, concluso il campo scuola per ragazzi*I giovani hanno effettuato un percorso di responsabilizzazione**[Redazione]*

SASSO DI CASTALDA PROMOSSO DAL SERVIZIO VIGILANZA DI LEGAMBIENTE I giovani hanno effettuato un percorso di responsabilizzazione. Si è conclusa con successo l'edizione 2018 dei campi scuola della Protezione Civile organizzati dal Servizio vigilanza ambientale Legambiente Potenza con il sostegno del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Il Centro di Educazione Ambientale D Vecchio Faggio di Sasso di Castalda ha ospitato, le attività del campo scuola - dal 24 al 30 giugno scorsi - con la partecipazione di 21 fra bambini e ragazzi dai 9 ai 15 anni impegnati nella scoperta del mondo della Protezione Civile Nazionale. Dalla prevenzione e gestione del rischio, alla coordinazione delle attività di antincendio boschivo e di lotta al rischio sismico e idrogeologico. È stata sottolineata anche l'importanza della programmazione dei piani di emergenza comunali come passo fondamentale per garantire la sicurezza delle comunità. Gli educatori del Servizio vigilanza ambientale hanno accompagnato i giovani partecipanti un percorso di responsabilizzazione individuale e collettiva, evidenziando l'importanza del ruolo dei cittadini nel sistema di Protezione Civile; questi ultimi infatti sono risolutivi rispetto al funzionamento dei piani di emergenza, dal momento che una cittadinanza in formata ed grado di rispondere in modo rapido e sicuro alle calamità naturali. Le attività didattiche sono state affiancate da giochi educativi e momenti di approfondimento teorico che hanno permesso ai ragazzi di toccare con mano il ruolo delle autorità di Protezione Civile e l'importanza del lavoro di squadra per la realizzazione di un insieme efficiente ed grado di rispondere efficacemente alle emergenze, attraverso lo studio del territorio e la programmazione degli interventi. Oltre alle attività teoriche ed ai giochi educativi i partecipanti al campo scuola hanno anche potuto conoscere dal vivo gli attori della Protezione Civile, in particolare le diverse componenti dell'Arma dei Carabinieri (dal servizio di ordine pubblico garantito dal Comando della Stazione di Brienza al nucleo forestale, passando per le squadre cinofile di ricerca e soccorso di Tito), della Guardia di Finanza, del Dipartimento Nazionale di PC. Gli operatori delle diverse componenti hanno esposto nello specifico il loro lavoro, i propri compiti dentro e fuori il Sistema Nazionale di Protezione Civile e approfondito anche tematiche di fondamentale importanza per la crescita delle nuove generazioni: dalla lotta al cyberbullismo, all'abuso di alcool e droghe, fino all'importanza della legalità e del rispetto delle regole come collante comune di una comunità unita e coesa. Le attività di approfondimento proprie dei campi scuola sono state integrate e rafforzate dalla conoscenza del mondo di Legambiente e dell'educazione ambientale, attraverso momenti dedicati all'esplorazione del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese. PROTEZIONE CIVILE Nella foto d'archivio un campo scuola, stavolta si è tenuto a Sasso di Castalda -tit_org-

Incendio a San Vitaliano, Arpac: finora nessun allarme.

[Redazione]

[d83de2fcd62ab8ce8569df0133754cfd-696x463]I dati elaborati finora da Arpac non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio che si è sviluppato domenica scorsa a San Vitaliano, nel Nolano. Fin dalle prime ore dell'evento, che ha colpito un impianto di trattamento rifiuti in via Ponte delle Tavole, Agenzia è intervenuta sul posto con personale e mezzi. Un primo laboratorio mobile, collocato in via Nazionale delle Puglie in prossimità del luogo dell'incendio, è entrato in funzione ieri nel primo pomeriggio. Un secondo laboratorio, posizionato in località Faibano, nel vicino comune di Marigliano, è stato allestito in queste ore. Inoltre sono disponibili i dati forniti dalla rete di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria: quattro di queste sono situate, rispettivamente, nei comuni di Pomigliano, Acerra, San Felice a Cancelli, oltre che nella stessa San Vitaliano. I dati di sintesi giornalieri, forniti dalla rete fissa di centraline, non hanno mostrato superamenti dei valori limite previsti dalla normativa, né nella giornata di domenica, né in quella di ieri. Per il primo laboratorio mobile, sono al momento disponibili i valori orari, che sono sotto i limiti di legge per tutti gli inquinanti monitorati. Tra gli inquinanti monitorati dalla rete fissa e dai laboratori mobili, ci sono polveri sottili, ossidi di azoto, benzene. Nel corso della giornata di oggi, come già fatto ieri, Agenzia pubblicherà sul proprio sito una relazione sulla situazione ambientale riscontrata nel territorio interessato dall'evento. Tutte le informazioni sulle conseguenze ambientali dell'incendio di San Vitaliano verranno rese disponibili sul sito Arpac, man mano che verranno elaborate. In particolare, i dati della rete fissa di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria sono consultabili all'indirizzo <http://www.arpacampania.it/web/guest/55>. I dati forniti dai laboratori mobili sono pubblicati all'indirizzo <http://www.arpacampania.it/web/guest/1099>.